

Catania, 18 giugno 2026

Spett.le

Comune di Scordia alla c.a. dell'Ing. Sebastiano Di Stefano

Via Trabia n. 15

95048 – Scordia (CT)

Pec: comune.scordia@legalmail.it

Alla C.A.

Del Commissario Ad Acta Arch. Annaloro c/o Comune di Scordia

Oggetto: Osservazioni alla nota 109952 del 25.09.2025 dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Catania – servizio 10 Servizio Geologico Sicilia Orientale ; Ditta proprietaria Marzullo Grazia; Procedimento amministrativo -variante urbanistica al PRG del lotto sito nel Comune di Scordia , catastalmente distinto al Foglio di mappa 11 particella 1262 attivata a seguito della sentenza emessa dal Tar Sicilia – sez. staccata di Catania n. 1330/2022;

Il sottoscritto Dott. Geologo Giuseppe Lo Furno, professionista incaricato dalla sig.ra Marzullo Grazia, proprietaria del lotto in oggetto ques'ultimo interessato da una variante parziale al PRG (ora PUG) in esecuzione della sentenza del Tar Catania indicata in epigrafe, con la presente osserva quanto segue.

Innanzitutto, l'odierno esponente rappresenta che, le indagini integrative richieste dal Genio Civile ai sensi del D.A. n. 120 del 14.7.2021, risultano essere facoltative e nei casi espressamente previsti come di seguito esplicitato.

Al punto n. 4.2.1. del citato decreto, si prevede che “*le indagini integrative per gli studi relativi agli strumenti urbanistici generali (a1b) possono essere individuate qualora la documentazione preesistente non venga ritenuta esaustiva dal professionista incaricato per la redazione delle cartografie richieste*”

Al successivo periodo, viene altresì specificato che “*stante l’onerosità di tali indagini, si raccomanda, qualora non fossero dimostratamente sufficienti i dati esistenti, di ricorrere ad esse solo nei casi puntualmente e realmente accertati , limitatamente alle aree urbanisticamente utilizzabili ed in numero contenuto*”.

Orbene, dalla lettura delle disposizioni innanzi citate, emerge in maniera chiara ed univoca la facoltà delle predette indagini e nei soli casi di insufficienza dei dati disponibili.

Inoltre, in virtù dell’onerosità delle indagini in questione viene precisato che possono essere individuate nell’ipotesi in cui la documentazione preesistente non sia esaustiva.

Ciò premesso, il lotto oggetto di variante particolare al PUG, come noto, è ubicato all’interno di un’area densamente edificata e classificata come zona C3 di espansione.

A ciò si aggiunga che, circa 300 mq del suddetto lotto era già classificato come C3.

Oltretutto, l’area in questione è stata oggetto di studi specifici di microzonazione sismica da parte della Regione Siciliana (massimo livello di studio “3”). Nel particolare caso della faglia denominata “*Salto di primavera*” questa si sviluppa ad una distanza media di 500 m ca. mantenendosi quindi abbondantemente ad una distanza di sicurezza. Considerato che trattasi di un lineamento tettonico certo e definito, con Livello di studio 3 (molto dettagliato), i riferimenti di vincolo sono quelli riportati nella tabella a seguire, estrapolata dal testo “*Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da faglie attive e capaci (FAC) – Commissione tecnica per la microzonazione sismica (articolo 5, comma 7, OPCM 13 novembre 2010, n. 3907)*”

LIVELLI DI MS	LIVELLO 1	LIVELLO 3		
CATEGORIA (FAC_x)	ZA _{FAC}	ZS _{FAC RACC}	ZS _{FAC MIN}	ZR _{FAC}
FAC_a	400	160	0	30
FAC_b	400	300	160	n.d.

Tabella A4 → Dimensioni raccomandate e minime in metri per le zone di faglia negli studi di MS (ZS_{FAC RACC} = Valore raccomandato; n.d. = non definita).

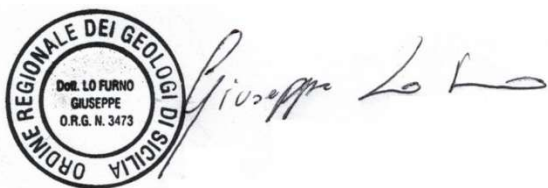
In dettaglio, la documentazione riguardante l’area interessata dalla variante risulta essere esaustiva e i dati a disposizione, sì come evidenziati in seno alla relazione geologica in atti, devono ritenersi sufficienti.

Circa il punto 3. della richiesta di integrazione, per il principio di invarianza idraulica ci si è limitati ad uno studio di massima in quanto ancora non si ha una previsione progettuale per l'area in esame e pertanto, come è noto, per la definizione, il dimensionamento e il corretto approccio progettuale dei "S.U.D.S." è necessario avere dei dati di partenza noti e precisi. Dunque, non sussistono le condizioni per poter effettuare uno studio di dettaglio finalizzato al conseguimento del "*Principio di invarianza idraulica*".

Infine, non posso esimermi nell'evidenziare che le integrazioni richieste dal Genio Civile, semmai, potrebbero ritenersi necessarie in caso di progettazione esecutiva e/o edificazione dell'area (*id est* nella fattispecie insussistente), quindi in un momento successivo la ri – tipizzazione del lotto di proprietà della sig.ra Marzullo Grazia.

Sulla scorta delle superiori considerazioni e deduzioni, l'odierno istante **CHIEDE** alle Amministrazioni coinvolte nell'instauranda Conferenza di Pianificazione di accogliere i rilievi di cui sopra e/o superare nella prefata sede, quanto richiesto dal Genio Civile per le ragioni sopra esposte.

Dott. Giuseppe Lo Furno



GIUSEPPE
LO FURNO
26.06.2026
15:34:20
GMT+02:00